

Estesi i controlli, ma non si registrano altre intossicazioni

Scoperte in Olanda e nella RFT anche arance spagnole con del mercurio

Sarebbe stata manipolata una partita nel porto di Anversa - Netta dissociazione dell'OIP e speculazioni della stampa israeliana

BONN — Lo « stato di allarme » in Europa per le arance israeliane al mercurio si è esteso anche alle arance spagnole, dopo la scoperta di due esemplari intossicati in Olanda e nella Repubblica federale tedesca. La situazione sembra comunque sotto controllo. La vigilanza delle autorità sanitarie è rigorosissima, ma altri casi di intossicazione, oltre a quelli dei cinque bambini olandesi, non sono stati, per ora, segnalati. In Olanda, l'arancia spagnola contaminata è stata trovata in un supermercato di Kerkrade, nel sud del paese, praticamente nella stessa zona in cui erano saltate fuori le arance al mercurio israeliane. In Germania, la scoperta è avvenuta a Heideheim, ad una ottantina di chilometri da Stoccarda, nel Baden Wuerttemberg; il frutto era incluso in una partita giunta in Germania via camion, passando per la Francia. L'itinerario percorso dall'arancia inquinata è stato ricostruito dalla polizia interrogando il dettante e il grossista. Un funzionario ha tenuto a sottolineare che 1200 controlli, effettuati su partite di arance giunte nel Baden-Wuerttemberg nella mattinata di ieri, hanno dato esito negativo. I dosi di mercurio trovati nei frutti manipolati, secondo le autorità, sono minime, e, quindi, tali da non comportare pericoli per la salute di persone adulte. Altro discorso per i bambini: il pericolo esiste sia se il frutto viene ingerito, sia se si inalano i vapori che il mercurio emette a contatto con l'aria.

frutti danneggiati a Anversa», ha dichiarato ancora il « portavoce » del ministero degli Esteri d'Israele. Gli investigatori europei che collaborano con funzionari dell'ufficio esportazioni agricoli israeliano, sono giunti alla conclusione, ha aggiunto, che tutto sia circoscritto a una manipolazione svolta su due sacchi, contenenti non più di due o tre chilogrammi di arance. Michael Shiloh, un altro funzionario del ministero degli Esteri, ha sottolineato che nessun paese europeo ha imposto restrizioni alle importazioni di frutta israeliana: « C'è stata una ondata isterica di due ore, che si va attenuando considerevolmente », ha sottolineato. Lo sforzo israeliano di minimizzare la vicenda si spiega con l'importanza della posta in palio: l'Europa occidentale rappresenta, per gli agricoli di Israele, una dei mercati più consistenti, con un volume d'affari che, nel 1977, ha toccato i 185 milioni di dollari e si prevede di 200 milioni per l'anno in corso.

Circa le lettere firmate dalla sedicente organizzazione palestinese, le autorità di Bonn e dell'Aja hanno fatto sapere di avere molti e fondati dubbi. Già mercoledì, a Beirut, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina si era, del resto, nettamente dissociata dall'azione terroristica, negando anche l'esistenza di un gruppo come quello che ha firmato i messaggi. La stampa israeliana, invece, non sembra averne « il Jerusalem Post » per esempio, non ha perso l'occasione di sfruttare questo oscuro episodio, scrivendo: « I terroristi palestinesi adesso mandano i loro combattenti della libertà a pugnalarci se non con la spada, almeno con la siringa. Gli arabi del "fronte del rifiuto" stanno forse lanciando la nuova moda dell'arsenic nel whisky, dello scorpione nel sacco di patate, della "vedova nera" nel vestito? ».



TEL AVIV — Caricamento di arance all'imbarco per la esportazione in Europa. Si avanzano nuove ipotesi sulla vicenda dell'avvelenamento al mercurio

L'insegnamento degli ultimi avvenimenti nel grande Paese asiatico

La lotta per l'Iran richiede unità

ROMA — I recenti, drammatici avvenimenti nell'Iran — dai rinnovati arresti di intellettuali e scrittori, come Hessam Hassan, Khaksar Nassim, Davrichchi Ali Achraf, Yalqam Mohsen e Rahmani Nejad Nasser, tutti sottoposti a feroci torture, sino agli scioperi dei bazar di Teheran e Tabriz e alle manifestazioni popolari repressive con decine di uccisi — pongono con forza una duplice esigenza: da un lato una scelta qualitativa nella azione di solidarietà e di appoggio ai democratici iraniani, che non può più essere, appunto, soltanto « solidaristica », nel senso difensivo del termine, ma deve passare dalla denuncia del regime alle analisi e alle proposte di iniziativa politica; e dall'altro lato la realizzazione della più vasta unità fra tutte le forze democratiche ed antifasciste. Fra le diverse formazioni della resistenza iraniana in primo luogo, secondo l'insegnamento che viene da tante altre esperienze, passate e recenti, di lotta nel mondo contro il fascismo e l'imperialismo.

Il crescere della resistenza popolare e l'emergere di contraddizioni all'interno della stessa classe dominante - Un ruolo « autonomo » nella strategia dell'imperialismo - Nuove prospettive per l'azione delle forze della resistenza

collaborazione del CUDI (Comitato unitario per la democrazia nell'Iran) — e della quale abbiamo già dato notizia sul nostro giornale. L'iniziativa, alla quale ha presieduto Riccardo Lombardi, ha visto una articolata partecipazione sia italiana che iraniana ed è partita da una analisi accurata e documentata della attuale realtà dell'Iran, svolta dal giornalista Giuseppe Leuzzi. Si tratta di un'analisi che, nella sostanza, i nostri lettori già conoscono: quella di un regime fondato su una spietata tirannia (di cui strumento primo è la Jamnigata polizia segreta SAVAK) e che cerca la sua giustificazione storica in quella che lo stesso Leuzzi ha definito l'ideologia dello sviluppo collegata ad una esaltazione nazionalistica che va ricercare la propria legittimazione indietro nei millenni, fino al leggendario impero di Ciro il Grande. In un quadro già conosciuto, e peraltro arricchito da dati freschi e puntuali, emergono tuttavia due elementi di relativa novità che meritano

Dal nostro corrispondente PARIGI — Il caso Empain riepisole in tutte le direzioni. Mentre la polizia stava cercando tracce dei rapitori nei ambienti della mafia italiana (e vedremo perché) la generalista ha ricevuto in persona una busta contenente un altro frammento di dito, a meno di una settimana dal primo e raccapricciante invio di un pezzo del mignolo sinistro del barone sequestrato da ormai 11 giorni.

Stavolta si tratterebbe di un frammento dell'indice, nei ambienti del ministero dell'Interno, in attesa delle necessarie analisi, si fa notare che questo frammento provverrebbe dalla mano di un lavoratore manuale e dunque senza alcun rapporto con il mignolo franco-belga che ormai è cosa nota, era più abituato a maneggiare le carte da poker che a qualsiasi strumento di lavoro. Il macabro scherzo — se di scherzo si tratta, stando

alla versione ufficiale che tuttavia attende la conferma dei periti — ha in ogni caso rilanciato l'interesse dell'opinione su questo affare sempre più complicato e misterioso, dopo i tre giorni di silenzio totale da parte delle autorità, dei familiari e dei funzionari del gruppo Empain Schneider incaricati di portare avanti la trattativa per la liberazione del sequestrato.

I giornali puntano tutta la loro attenzione sulle indagini che un alto funzionario della polizia francese Pellegrino è responsabile dell'ufficio centrale di repressione del banditismo, avrebbe condotto in questi giorni a Roma in collaborazione con la polizia italiana. Pellegrino seguirebbe le tracce di un gruppo di mafiosi francesi, frequentatori di una nota casa da gioco di Cannes, dove il barone Empain solleva cimentarsi al poker e dove avrebbe perduto, qualche tempo fa, molti milioni di franchi, cioè parecchie centinaia di milioni di lire italiane.

Solidarietà del PCI con i lavoratori di Tunisia

PARIGI — Si svolge oggi a Parigi, nella sala della Mutualité, una manifestazione di solidarietà con il popolo ed i lavoratori di Tunisia, dopo la sanzione di un'azione scaturita nei giorni scorsi dal regime. La manifestazione è organizzata dal Movimento per l'Unità Popolare tunisino e dal Partito comunista di Tunisia. La segreteria del PCI ha invitato alla manifestazione il seguente messaggio di adesione e di solidarietà: « Il Partito comunista italiano rivolge ai partecipanti a questa grande manifestazione il suo saluto e esprime la sua piena solidarietà con le vittime della violenta repressione che si è abbattuta dal 28 gennaio scorso sulla classe operaia tunisina e sulla sua organizzazione sindacale, la UGTT. Il Partito comunista italiano ritiene che la lotta dei lavoratori tunisini per la democrazia e il progresso sociale, saprà far fronte a queste prove di questa settimana. I comunisti italiani uniscono la loro voce a quella dei democratici e dei lavoratori tunisini per esigere: — la cessazione dello stato di emergenza, la fine del coprifuoco e di tutte le altre misure restrittive; — la liberazione di tutti i militanti e dirigenti sindacalisti e in particolare del segretario generale del UGTT, Habib Achouh, vice presidente della CISL; — l'amnistia generale per tutti i detenuti politici e annullamento di tutti i processi in corso contro sindacalisti e democratici; — il rispetto dell'autonomia pubblica, individuali e sindacali.

Iniziato ieri ad Algeri il vertice arabo « della fermezza »

BEIRUT — Sono cominciati ieri ad Algeri i lavori del vertice della fermezza, ai quali partecipano i presidenti algerino Bumedien e siriano Assad, il premier libico Jalloud (in sostituzione del presidente Gheddafi, che è indisposto), il membro del consiglio presidenziale del Libano Amr Moukhebbel, l'israeliano e il leader palestinese Arafat. Sul lavoro viene mantenuto uno stretto riserbo: gli esperti fanno tuttavia un'attenta analisi dei discorsi e del principio del vertice di Tripoli, riunitosi ai primi di dicembre. Al vertice non parteciperà il premier iracheno che, dopo essere stato presente a Tripoli, si era dissociato dalla firma del documento di Amman, considerato troppo « conciliante ». Sadat intanto ha iniziato il suo « tour » che lo porterà in un giro in base ai quali la sinistra risulterebbe ancor più solidamente in testa al primo turno elettorale del 12 marzo.

Perde il 2% per il secondo giorno consecutivo

Spettacolare caduta del Franco francese

PARIGI (a.p.) — Il franco francese ha registrato per due giorni consecutivi, su tutti i mercati, una spettacolare caduta. La giornata di ieri ha perduto il 2 per cento rispetto alle principali monete. La Banca di Francia è stata costretta ad intervenire a sostegno della propria moneta che, secondo fonti ben informate, avrebbe venduto dollari e marchi tedeschi per un valore complessivo di 100 milioni di dollari. Gli operatori economici e finanziari, pur ammettendo che le cause di questa improvvisa debolezza del franco restano misteriose, sono propensi a fermare che si tratta di una reazione spontanea a voci « incontrollate e false » secondo le quali un nuovo sondaggio di opinione sarebbe stato estremamente negativo per la maggioranza al potere. Di qui un afflusso straordinario di fran-

Da autorevoli deputati conservatori

Capi mercenari e secessionisti angolani ricevuti ai Comuni

Intervento di Neto presso il governo britannico per ottenere precise garanzie - Lo Zaire invia truppe al confine

LONDRA — Una nuova campagna di reclutamento per i mercenari banchi in Angola torna ad essere promossa dallo stesso misterioso agente inglese, John Banks, che due anni fa era emerso come l'organizzatore della contro-ganglienza e fallimentare « spedizione » capeggiata dal cosiddetto « colonnello Callan ». Un certo numero di individui sarebbe già stato assoldato e si terrebbe pronto all'invio nella zona di intervento. Presumibilmente a questo scopo, si trovavano nei giorni scorsi a Londra Francisco Pedro e Samuel Abregada, esponenti del FLNA, il « fronte » angolano del ribelle Holden Roberto. Accompagnati da Banks, i due si sono incontrati in segreto alla Camera dei Comuni con tre deputati conservatori fra i quali il portavoce ufficioso per gli affari esteri John Davies.

Del resto, le fonti direttamente interessate confermano che la raccolta di personale mercenario ed inghilterra, sta proseguendo per altre aree geografiche, in primo luogo il Medio Oriente. L'avvertimento formale del Foreign Office si colloca comunque nel quadro dei sondaggi da tempo in corso fra Londra e Lussemburgo al fine di stabilire rapporti diplomatici regolari fra i due paesi. Un diplomatico britannico, John Flynn, si trovava la settimana scorsa nella capitale angolana dove sette membri del ganglienza mercenario di Callan stanno tuttora scontando una condanna a trent'anni di carcere. Il presidente Agostino Neto — si ap-

Centrale mercenaria attiva alle Canarie

LAS PALMAS — Un centro di reclutamento dei mercenari per l'Africa è stato scoperto alle Canarie dall'assunto capo della Polizia. Secondo la associazione i mercenari ricevono per l'ingaggio la cifra di 6500 dollari. Altri uffici della stessa organizzazione si troverebbero a Madrid, Parigi e Beirut. I mercenari qui reclutati vengono inviati in Sudafrica, Rhodesia, Ciad e Mauritania. L'associazione degli amici del Polisario di Las Palmas aggiunge che nella stessa città delle Canarie si trova un ufficio specializzato nel traffico d'armi verso l'Africa il cui punto di partenza sarebbe Bruxelles.

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

ATENE — Il primo ministro greco, Karamanlis, rientrato ad Atene dalla sua visita ufficiale in quattro paesi della Comunità europea, ha detto di aver trovato « il pieno appoggio dei governi di Londra, Bruxelles, Parigi e Bonn alla richiesta ellenica per l'adesione, quale membro paritario, al "nove" ». Sia il governo inglese di Callaghan, sia il presidente d'Eising, sia Tindemans e Schmidt — ha sottolineato il primo ministro — hanno confermato l'imminente apertura delle trattative tra Grecia e CEE già rinviata di anno in anno, con l'obiettivo ultimo di vedere la Grecia far parte a pieno titolo della Comunità « prima della fine del 1979 ».

A proposito delle interferenze

La « Pravda » ritorna sugli USA e l'Europa

Dal nostro corrispondente MOSCA — L'organo del PCUS, « Pravda », denuncia — con un ampio articolo dedicato all'esame della politica internazionale — le « pesanti interferenze americane nella vita interna dei paesi socialisti ». Il giornale, dedicato al tema « L'Europa unitaria » scrive il giornale: « Considerano gli stati della Europa occidentale non solo come un « campo di azione limitato » da parte dei monopoli USA e come « piazza d'arme delle truppe statunitensi » ma anche come « zona dove gli Stati Uniti possono dare indicazioni sulla politica interna da seguire, sino alle questioni più importanti della composizione dei governi ». La « Pravda » si riferisce in particolare all'Italia. Ricorda così le interferenze del dipartimento di Stato USA e le manovre contro uno sbocco « a sinistra » della cri-

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

si politica nel nostro Paese. « Le conseguente azioni del PCI tesa a formare un governo di unità democratica, con la partecipazione di tutte le forze democratiche, compresi ovviamente i comunisti — scrive la « Pravda » — trova un'eco positiva in vari ambienti realisti della Democrazia Cristiana. Ma questo non piace a Washington. Da parte americana — denuncia l'organo del PCUS — si continuano a portare avanti manovre per « bloccare l'evoluzione della situazione ed impedire una definizione positiva della crisi ». Il giornale riferisce quindi alcune affermazioni del compagno Berlinguer all'ultimo CC a proposito delle ingerenze USA e sottolinea che le azioni degli americani non sono solo indirizzate contro i comunisti, ma anche contro « tutti i democratici e tutte le libertà democratiche ».

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

preferite BREBBIA le pipe non sono tutte uguali

PICCOLA PUBBLICITA' SALUTE - bellezza - alimenti prodotti integrali senza conservanti - coloranti - additivi chimici - gratis il primo numero. Naturale Casella Postale 280 AOSTA (0165) - 4086.